



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

RASSEGNA STAMPA

08 Giugno 2021

A CURA DELL'UFFICIO STAMPA CRT SICILIA

In Sicilia flessione rilevante. La Regione delinea le strategie per la stagione estiva

Meno contagi, vaccini nei lidi per i turisti

In provincia di Messina i positivi sono 1 138. Dal 21 giugno l'Isola in "zona bianca"

PALERMO

La Sicilia ha registrato ieri uno dei migliori dati del 2021 con solo 156 i nuovi positivi al Covid19 nelle ultime 24 ore, su 9.759 tamponi processati, con una incidenza del 1,6%. Le vittime sono state 3 e fanno salire il totale a 5.876. Il numero degli attuali positivi è di 7.883 con una diminuzione di 88 casi. I guariti sono 241. Negli ospedali i ricoverati sono 435, 9 in più rispetto a ieri, quelli nelle terapie intensive sono 43, uno in meno rispetto al bollettino precedente.

La distribuzione di casi registrati per province vede Palermo e Catania praticamente appaiate con, rispettivamente, 42 e 41 casi, Messina 24, Caltanissetta 17, Siracusa 14, Trapani 13, Ragusa 4, Enna 1 e nessun caso ad Agrigento.

Le vaccinazioni anche nella regione producono i loro effetti e le dosi anticovid convincono i giovani perché li rendono liberi di viaggiare.

Domenica duecento persone si sono presentate alla prima serata di vaccinazioni in open day alla Fiera del Mediterraneo di Palermo. La possibilità della vaccinazione con AstraZeneca è aperta a tutti coloro che hanno compiuto la maggiore età: fino all'8 giugno compreso, tra le 19 e le 24.

Intanto l'ufficio statistica del Comune di Palermo ha reso noti i dati sulla pandemia riguardanti la settimana appena trascorsa: si riducono i nuovi positivi, i ricoverati e le morti, anche se aumenta rispetto alla settimana precedente il numero dei



Si riparte. Ipotesi di somministrare i vaccini in aree attrezzate negli stabilimenti balneari

nuovi ingressi in terapia intensiva. I nuovi positivi in Sicilia sono 1.973, il 25,8% in meno rispetto alla settimana precedente, quando si era registrata una diminuzione del 6,3%. È l'incremento settimanale più basso dallo scorso ottobre. La Sicilia vede, con qualche ritardo, la zona bianca: «Giorno 21 torneremo senza limiti» sottolinea il governatore Musumeci – siamo fiduciosi, pur sapendo che dobbiamo continuare a rispettare norme di prudenza. Non è il colore della zona che ci mette al sicuro. L'unico dato che ci metterà al sicuro lo avremo quando l'ultimo siciliano che ne ha diritto si sottoporrà al vaccino». Il presidente della Regione ha

ribadito di essere «favorevole a fornire la seconda dose del vaccino ai turisti che si trovano in Sicilia»: «Abbiamo pensato ad aree attrezzate negli stabilimenti balneari e a dei camper con personale medico per arrivare laddove si trovano i turisti, e consentire così le vaccinazioni». Ieri si è svolto un vertice con i direttori generali dell'Azienda ospedaliera siciliana «per definire una linea che sarà poi concordata con il generale Figliuolo, il quale finora è stato molto conciliante, non solo con la Sicilia, ma con tutte le Regioni»: «È bene che il turista possa essere ammesso al vaccino quando ne fa richiesta, pur dovendo dimostrare,

prima di arrivare, di essere in condizioni tali da rimanere in Sicilia».

Gli ultimi dati sui contagi in provincia di Messina fanno riferimento al 4 giugno. I positivi erano 1.138, con 51 nuovi contagiati. Il trend resta in discesa. Quanto alla città capoluogo, i positivi sono 454 con 10 nuovi casi, sempre emersi nella giornata del 4 giugno.

Quanto ai vaccini, l'ultimo dato è di domenica quando si sono registrati 5.438 dosi. Ieri invece, vicina al record di somministrazioni l'ex Ospedale Militare (486). Ha superato se stesso il Papardo con 414 dosi in sei ore, con 190 under 40.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bollettino. Il quadro provincia per provincia

Contagi al livello più basso da ottobre ma più ricoveri

Andrea D'Orazio

Per la prima volta dall'inizio dell'anno scende sotto quota 200 il bilancio giornaliero dei contagi da SarsCov2 diagnosticati in Sicilia, raggiungendo il livello più basso da ottobre 2020, cioè da quando è esplosa la nuova fase della pandemia, ma dopo settimane di calo tornano ad aumentare i ricoveri in area medica, con il rialzo più alto segnato ieri tra le regioni. Nel dettaglio, il ministero della Salute indica nell'Isola 156 nuove infezioni, 119 in meno rispetto all'incremento di domenica scorsa, su 3.255 tamponi molecolari per un tasso di positività in flessione dall'8 al 4,8% e dal 3,8 all'1,6% se si considerano anche

i 6.504 test molecolari processati, mentre nelle ultime ore si registrano tre decessi, 241 guariti e una contrazione di 88 unità nel bacino dei contagi attivi, sceso a quota 7.883. Di contro, cresce il numero di posti letto ospedalieri occupati nei reparti ordinari, dove si trovano dieci pazienti in più per un totale di 392, ma nelle terapie intensive, dove i malati sono in tutto 43, non risulta alcun nuovo ingresso giornaliero.

Quanto all'incidenza settimanale dei nuovi positivi sulla popolazione, rispetto a domenica scorsa l'asticella si abbassa ulteriormente, da 41 a 39 casi ogni 100 mila abitanti, avvicinando ancora la Sicilia verso la zona bianca, prevista per il 21 giugno. Sempre su base settimanale, nel periodo 31 mag-

gio-6 giugno l'Ufficio statistica del Comune di Palermo conferma nella regione un calo del 26% di infezioni, sottolineando che si tratta della variazione più bassa da ottobre 2020. Aumentano, invece, gli ingressi nelle Rianimazioni: 14 in sette giorni, +27,3% rispetto agli 11 della settimana precedente. Tornando al bilancio giornaliero, questa la distribuzione dei nuovi contagi in scala provinciale: 42 a Palermo, 41 a Catania, 24 a Messina, 17 a Caltanissetta, 14 a Siracusa, 13 a Trapani, quattro a Ragusa, uno a Enna e zero ad Agrigento. Nel Siracusano preoccupa ancora il quadro di Canicattini, dove il sindaco, Marilena Miceli, ha prorogato per altri tre giorni le restrizioni disposte a fine maggio, dalla sospensione delle lezioni

in presenza nelle scuole fino al divieto di stationamento nelle aree pubbliche. Intanto, dall'ospedale Cannizzaro di Catania arriva una buona notizia sul fronte delle cure anti-Covid: hanno raggiunto e superato quota cento i trattamenti con anticorpi monoclonali eseguiti nell'Uoc di Malattie Infettive diretta da Carmelo Iacobello. Si tratta di circa un terzo di tutte le somministrazioni effettuate in Sicilia, che al 3 giugno, secondo il report dell'Aifa, erano poco più di 300. L'ospedale ha selezionato, tra i primi nell'Isola già dall'inizio di aprile, i pazienti da avviare alla terapia monoclonale e nessuno di quelli trattati finora ha avuto necessità di un ricovero. (*ADO*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Si accelera con la campagna di immunizzazione, open day permanente per i sessantenni

Sprint vaccini, ora si punta sugli over 12

Pronti a dare il via in settimana alle prenotazioni e alle inoculazioni per una platea di circa 160 mila ragazzi fino ai 15 anni di età. Così si mette in sicurezza anche il rientro a scuola

Fabio Geraci

PALERMO

La Sicilia potrebbe aprire tra giovedì e venerdì le prenotazioni per la vaccinazione dei ragazzi di età compresa tra i 12 e i 15 anni completando così la campagna vaccinale con l'ultimo target finora mancante. È l'intenzione della struttura commissariale regionale che sta lavorando assieme ai tecnici di Poste Italiane a questa soluzione dopo che l'Agenzia italiana del farmaco ha dato il via libero all'uso di Pfizer anche per i dodicenni. La platea degli aventi diritto è di circa 160 mila persone, un numero non troppo ampio che potrebbe essere immunizzato in tempi abbastanza rapidi. Piemonte, Lombardia, Veneto, Marche, Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania e Sardegna hanno già dato il via agli appuntamenti ma le prime inoculazioni sono fissate per metà luglio, in Puglia gli studenti dai 12 anni in su dovranno aspettare il 23 agosto, mentre nell'Isola «saremo in grado di vaccinare alcuni dodicenni già il giorno seguente alla prenotazione - spiegano dalla struttura commissariale siciliana - ma contiamo di procedere in maniera spedita garantendo gli slot liberi nell'arco di quindici giorni sempre che ci sia la disponibilità delle dosi».

Sono pochissimi gli adolescenti che si sono ammalati gravemente di Covid e chi si è contagiato lo ha fatto in forma lieve o asintomatica: i responsabili della vaccinazione in Sicilia stanno accelerando con l'operazione rivolta agli over 12 per proteggere la comunità ma soprattutto per mettere in sicurezza il rientro a scuola a settembre di tutti gli studenti. Per recuperare il terreno perduto tra le fasce più anziane, le più restie a farsi vaccinare, la Regione ha anche deciso di istituire un open day permanente per tutti gli over 60 che potranno presentarsi senza prenotazione in uno qualsiasi degli hub dell'Isola. Se le somministrazioni fanno registrare un record quasi quotidiano grazie all'entusiasmo e alla partecipazione della fascia 16-59 anni, resistono sacche di astensione tra i 60 e i 69 anni dove i non vaccinati sono il 37,9%, cioè oltre 250 mila, e tra i 70-79 la cui percentuale è del 28,6%, con 131.519 persone su più di 410 mila siciliani che devono ancora ricevere una dose. Discorso di-

verso per ottantenni e novantenni: il numero di chi si è vaccinato è cresciuto ma mancano all'appello circa 60 mila persone (più o meno il 20% del totale in entrambe le categorie, ndr), segno che «i medici di famiglia, pur avendo somministrato oltre 60 mila dosi in due mesi, non sembrano puntare a questo target particolare», sottolinea dagli uffici che organizzano la campagna vaccinale in Sicilia.

La scorsa settimana negli hub e nei centri vaccinali sono arrivate 465 mila dosi di vaccino, altrettante ne sono previste in questa settimana: le ultime consegne risalgono a domenica scorsa con 28.900 dosi di Moderna e 25 mila di AstraZeneca, un vaccino che continua a non fare breccia nel cuore dei siciliani. Nel primo giorno dell'open day per gli over 18 senza prenotazione 4.102 siciliani si sono vaccinati con Vaxzevria (di cui solo mille in occasione della manifestazione, 200 alla Fiera del Mediterraneo di Palermo, ndr) e 2.857 il secondo, una media in linea con le dosi inoculate quando l'iniziativa non era stata ancora lanciata. Un altro contributo alla vaccinazione dovrebbero offrirlo anche i farmacisti: in settimana dovrebbe essere firmato il protocollo tra Federfarma Sicilia e l'Assessorato alla Salute: «L'importante è avere vaccini a sufficienza - ha affermato il segretario nazionale di Federfarma, Roberto Tobia - mi auguro che ad ogni farmacia venga assicurato un quantitativo congruo di dosi. I colleghi faranno l'anamnesi e le iniezioni a chi è in buona salute mentre i pazienti fragili e quelli con gravi patologie verranno indirizzati ai medici di medicina generale».

Intanto il presidente della Regione, Nello Musumeci, ha confermato che la Sicilia diventerà zona bianca e che «giorno 21 torneremo senza limiti pur sapendo che dobbiamo continuare a rispettare norme di prudenza» rilanciando l'ipotesi «di fornire la seconda dose del vaccino ai turisti che si trovano in Sicilia: abbiamo pensato ad aree attrezzate negli stabilimenti balneari e a camper con personale medico». Il governatore non ha chiuso nemmeno alle discoteche: «Se ci sono le condizioni per cui si possano aprire, anche con un numero limitato di ospiti, va bene e speriamo ciò possa avvenire entro la fine di giugno». (FAG)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Vaccini agli adolescenti. Nell'Isola tra giovedì e venerdì potrebbero partire le prenotazioni per i ragazzi tra i 12 e i 15 anni

Effetto altalena: scende numero dei contagi ma salgono i ricoveri

Il punto in Sicilia. Sono 156 i positivi ed è il minimo storico in questa ondata. Avanti tutta con i vaccini

ANTONIO FIASCONARO

PALERMO. Dopo giorni e giorno di evidente "raffreddamento" della curva epidemiologica, ieri così come riportato dal report diffuso dal ministero della Salute, in Sicilia si è registrata nuovamente l'effetto "altalena": scende il numero dei nuovi positivi ma salgono i ricoveri e diminuisce ancora l'incidenza. Forse il tutto ha un senso legato sicuramente all'andamento dello scorso weekend quando si effettuano meno tamponi.

Sta di fatto che nelle ultime 24 ore nell'Isola si sono registrati 156 nuovi positivi (la Sicilia è quarta in Italia per numero di contagi preceduta nell'ordine da Toscana, Lazio e Campania a fronte di appena 9.759 tamponi processati tra molecolari e test rapidi e con un tasso positività sceso all'1,6%. Ancora in discesa l'incidenza che adesso è di 38 ogni 100 mila abitanti

(domenica era 40).

A livello provinciale ritorna in auge l'epicentro nel Palermitano con 42 nuovi contagiati, segue Catania con 41, Messina 24, Caltanissetta 17, Siracusa 14, Trapani 13, Ragusa 4, Enna 1 e Agrigento 0.

Per quanto riguarda gli ospedali c'è come detto in premessa da segnalare un aumento di 10 pazienti ricoverati nei reparti Covid in area medica (Malattie Infettive, Medicina, Pneumologia) e adesso il bilancio provvisorio dall'inizio della pandemia è di 392 ricoverati. Meno uno invece in terapia intensiva, adesso il bilancio è di 43 pazienti ancora ricoverati.

Mentre ci sono nelle ultime 24 ore 3 nuovi morti con un bilancio di 5.876 vittime dall'inizio della pandemia e nei primi sette giorni di giugno sono stati finora 49 con una media giornaliera di 7 morti. I guariti sono stati nelle ultime 24 ore 241. Dall'inizio pande-

mia sono state 227.680 le persone contagiate in Sicilia."

«La Sicilia sta scontando l'ultima zona rossa che dopo Pasqua ci ha messo seriamente in difficoltà. Ma siamo tutti ottimisti e dal 21 giugno anche noi torneremo senza limiti, anche se bisogna continuare a osservare le regole della prudenza. La battaglia contro il virus non è vinta e non è il colore della zona che ci mette al sicuro. Quello che ci mette al sicuro è che anche l'ultimo cittadino siciliano sia sottoposto a vaccino».

Così il presidente della Regione Nello Musumeci commentando a *Skytg24* la zona bianca per l'Isola prevista per il 21 giugno.

Argomento vaccini: è partito a rilento il nuovo Open day AstraZeneca, la tre giorni dedicata alla somministrazione del vaccino anglo-svedese anche senza prenotazione, questa volta riservata agli over 18.

Solo 1000 somministrazioni in Sicilia nel primo giorno. L'iniziativa, rivolta agli over 18, si replica fino a oggi dalle 19 alle 24 in tutti gli hub territoriali. Alla Fiera del Mediterraneo di Palermo sono state circa duecento le persone che si sono presentate alla prima serata di vaccinazioni.

«Da giorni la Sicilia supera i target indicati dalla struttura nazionale - afferma l'assessore alla Salute Razza - ed è il segnale del desiderio di rinascita dei siciliani che vogliono ritornare ad una vita normale. I dati costanti, il contributo della rete dei punti vaccini, con i tanti hub territoriali, lo sforzo che sta compiendo la medicina generale, la piena e fattiva collaborazione con la sanità militare, sono gli elementi positivi sui quali investire nel mese di giugno, che ci vedrà ricevere, secondo quanto fino ad ora comunicato, oltre un milione e trecentomila vaccini delle quattro tipologie». ●



A CATANIA IL SUMMIT CON I VERTICI SANITARI REGIONALI

Musumeci incorona Razza davanti ai manager. «E ora primari e assunzioni»

MARIO BARRESI

CATANIA. I toni li descrivono «pacati», ovvero «senza troppa enfasi sul gran ritorno», né «caccia alle streghe o applausometro» fra i vertici della sanità siciliana orfani (con diversi gradi di ostentata nostalgia) per quasi due mesi dell'assessore, comunque richiamati a «fare quadrato» nell'ultimo anno e mezzo di governo regionale. Eppure quello che si consuma ieri a Catania è un passaggio delicato. Nello Musumeci incorona di nuovo Ruggero Razza davanti ai manager di Asp e ospedali. Lo legittima, lo blinda. «Un avviso di garanzia non può anticipare un giudizio, altrimenti non ci sarebbe una democrazia, ma soltanto una parvenza di essa», scandisce il governatore nella sala riunioni del Pala-Regione, sancendo che «è giusto che l'assessore Razza sia rientrato al suo

posto per completare un lavoro positivo». Il diretto interessato si mostra nella nuova versione di basso profilo promessa a governatore, alleati e addetti ai lavori. Nessun riferimento all'inchiesta sui falsi dati Covid in cui è ancora indagato a Palermo (sentito in queste settimane dai pm, ai quali ha fornito la sua versione dei fatti), l'assessore alla Salute non lascia trasparire alcuna emozione. Limitandosi a ringraziare «i tanti, fra voi, che mi sono stati vicini» e chi «negli ultimi tempi mi ha chiesto di tornare».

È l'incontro si sposta subito sulla fase operativa. Il passaggio di consegne fra Musumeci (che ha conservato l'interim fino al 30 maggio) e Razza è chiaramente all'insegna della totale continuità. A partire da luci e ombre nella gestione di questa fase della pandemia. La necessità di recuperare i ritardi su ultraottantenni e over 70,

con l'investimento su una «vaccinazione di prossimità» che passa per forza di cose dai medici di base «solo in minima parte in trincea» (assodato cruccio di Musumeci) e dalle farmacie, ma anche la constatazione di un ritmo più rapido negli ultimi giorni (oltre 60 mila dosi al giorno) e la prospettiva dell'arrivo di 1,3 milioni di fiale a giugno. Così l'asticella degli obiettivi della Regione, «al quarto posto in Italia per cittadini col richiamo già fatto», che si piazza su fine giugno (almeno il 50% dei siciliani vaccinati, che oggi sono circa il 40%) con la prospettiva di arrivare all'immunizzazione a ottobre per poi lanciare il piano a lungo termine della terza somministrazione.

Ma non s'è parlato soltanto di Covid. Anche perché la sanità, a un anno e mezzo dalle Regionali, resta un bacino elettorale decisivo. E dunque ec-

co il tema dei concorsi e delle nomine. C'è il bando degli anestesisti (con circa 320 domande su 250 posti), ma soprattutto c'è la «nuova dotazione organica» che a Palermo sarà deliberata «entro la prossima settimana» e c'è l'accurato invito ad «accelerare la predisposizione degli atti aziendali» per nuovi primari e dirigenti. Nominare ora di nuovo sotto l'egida di Razza, che annuisce quando Musumeci incalza i manager: «Evitate di assumere iniziative non concordate col governo regionale, magari per avere un titolo sulle pagine locali dei giornali». Il nuovo input è esplicito: «Le cose buone che fate vanno condivise, facciamo gioco di squadra». Perché la partita della vita, quella del Musumeci & Razza-bis, va disputata con una tattica ben precisa. Senza lasciare nulla - e soprattutto i voti - al caso.

Twitter: @MarioBarresi

Stagione estiva alle porte, la proposta del presidente Musumeci

“Camper in località balneari per vaccinare i turisti”

Ma la linea dovrà poi essere concordata con il generale Figliuolo



Da sinistra: Figliuolo e Musumeci

PALERMO - Diminuiscono leggermente i contagi in Sicilia.

Secondo i dati forniti dal ministero della Salute i nuovi positivi scendono a 156 dai 275 di domenica. I tamponi effettuati sono stati 9.759 (di più rispetto ai 7.232 di ieri), determinando un indice di positività del 1,6%. Tre i decessi, 241 i guariti. Diminuiscono gli attualmente positivi, 88 persone in meno, determinando un numero complessivo di 7.883. Aumentano lievemente i ricoveri nei reparti ordinari, 392 (+10), è di 43 il numero di ricoveri in terapia intensiva, con nessun nuovo ingresso (ieri ce ne era stato uno). In isolamento domiciliare vi sono 7.448 persone.

Continuano dunque a migliorare i dati sul contagio Coronavirus in Sicilia. Sulla base dei dati del Dipartimento della Protezione Civile i positivi sono il 25,8% in meno rispetto alla settimana precedente. In particolare, nella settimana appena conclusa i nuovi positivi sono 1.973. Unico dato in controtendenza i dati relativi ai ricoveri in terapia intensiva (+27,3% rispetto agli 11 della settimana precedente).

Intanto è nuovo record di vaccini: nella giornata di giovedì ne sono stati somministrati 60 mila in tutta la Sicilia.

Soddisfatto l'assessore regionale alla Sanità Ruggero Razza: “Da giorni la Sicilia supera i target indicati dalla struttura nazionale - afferma Razza - ed è il segnale del desiderio di rinascita dei siciliani che vogliono ritornare ad una vita normale. I dati costanti, il contributo della rete dei punti vaccini, con i tanti hub territoriali, lo sforzo che sta compiendo la medicina generale, la piena e fattiva collaborazione con la sanità militare, sono gli elementi positivi sui quali investire nel mese di giugno che ci vedrà ricevere, secondo quanto fino ad ora comunicato, oltre un milione e trecentomila vaccini delle quattro tipologie finora autorizzate. In settimana, su disposizione del presidente Musumeci, saremo anche pronti alla firma della convenzione con le farmacie”. Soddisfazione è stata espressa dal Presidente della Regione, Nello Musumeci, per la positiva risposta da parte dei giovani che si sono recati in massa a vaci-

narsi. “Nei giovani c'è una maggiore consapevolezza e responsabilità dell'utilità del vaccino rispetto agli over 60. Grazie alle aperture dei vaccini nelle farmacie e con le vaccinazioni domiciliari abbiamo raggiunto anche quegli anziani che non volevano sottoporsi al vaccino. Con gli over 80 abbiamo raggiunto l'80,91% in prima dose e il 72% in seconda dose”.

La stagione estive è alle porte e la Regione, intanto, si sta adoperando anche per effettuare vaccinazioni negli stabilimenti balneari attraverso l'utilizzo di camper itineranti. Ieri il presidente della Regione ha tenuto una riunione con tutti i direttori generali delle nove Aziende sanitarie dell'isola per dare una linea omogenea su come gestire i flussi turistici, linea che poi dovrà essere concordata con il generale Figliuolo: “Speriamo di ottenere che anche il turista che si trova in Sicilia possa essere vaccinato - ha detto Musumeci - Credo che sia necessario conciliare la programmazione della vacanza, che non sempre è un fatto autonomo, con il richiamo del vaccino. Si può mettere il turista nella condizione di andare in vacanza e di sottoporsi al vaccino. Stiamo trattando con il generale Figliuolo e sono convinto che prevarrà il buon senso. Se ci sono le condizioni perché le discoteche possano ospitare un certo numero di ospiti credo che le discoteche possano aprire a fine giugno - ha aggiunto il governatore - C'è un indotto molto significativo ed è giusto che anche questi operatori economici abbiano un po' di respiro”. Il prossimo 21 giugno è previsto comunque che la Sicilia diventi regione bianca e verrà anche abolito il coprifuoco. Ma la raccomandazione di Musumeci è di non abbandonare la prudenza.

LA CAMPAGNA NELL'ISOLA

Dosi nei lidi e in farmacia nuova road map vaccini

Vertice tra Musumeci, Razza e i nove dirigenti delle Asp siciliane
Entro giovedì via alle prenotazioni per 163 mila ragazzi tra 12 e 15 anni

di Giusi Spica

Vaccini nei lidi balneari di Mondello, Cefalù, Scopello, alle Saline di Marsala e in altre spiagge siciliane nei fine settimana. Via entro giovedì alle prenotazioni per 163 mila ragazzi tra 12 e 15 anni. Dosi in farmacia da metà giugno. È la nuova strategia per dare lo sprint finale alla campagna vaccinale in vista della zona bianca. La data c'è già: «Il 21 giugno torneremo senza limiti. Siamo fiduciosi pur sapendo che serve prudenza», ha confermato il governatore Nello Musumeci. L'obiettivo è immunizzare il 70 per cento della popolazione entro settembre, quando ci sarà un nuovo cambio di passo con l'addio agli hub vaccinali. In autunno i richiami del siero anticovid si faranno dal medico di famiglia, dal pediatra o in farmacia.

Lidi aperti

L'operazione "lidi aperti" potrebbe partire già nel prossimo fine settimana: ieri l'assessore alla Salute Ruggero Razza e il governatore Musumeci hanno convocato un vertice con i nove manager delle Asp siciliane. L'idea è quella di camper itineranti e gazebo nelle località balneari per la somministrazione dei vaccini AstraZeneca o Johnson&Johnson (più facili da trasportare e conservare) agli over 18 su base volontaria. La maggior parte delle Asp è pronta a partire entro fine giugno. Il sogno di Mu-

I punti Le tappe della strategia

1 Il record
La Sicilia procede al ritmo di 50 mila somministrazioni al giorno grazie all'adesione di massa degli over 16. Il record è stata registrato sabato con 60 mila dosi in 24 ore

2 Open day
Finisce oggi i tre giorni di open day per gli over 18 con il siero AstraZeneca, di cui sono arrivate oltre 110 mila dosi. Per tutto il mese di maggio si aspettano 1,3 milioni di dosi dei 4 vaccini a disposizione

3 Dal farmacista
Sono quasi 800 le farmacie siciliane che hanno aderito all'accordo con la Regione per la vaccinazione, 200 solo nella città di Palermo

sumeci è offrire una dose anche ai turisti: «Finora sappiamo che chi si trova in Sicilia per motivi di necessità o di lavoro può essere sottoposto al vaccino. Noi speriamo di ottenerlo anche per il turista. Stiamo trattando con il generale Figliuolo e sono convinto che prevarrà il buon senso».

Via agli over 12

Tra domani e dopodomani partiranno le prenotazioni per la fascia 12-15 anni che sarà immunizzata con Pfizer. La task force regionale ha già trasmesso alla piattaforma di Poste l'elenco dei codici fiscali dei 163 mila ragazzi appartenenti a questa fascia d'età. A disposizione ci sono ancora 130 mila appuntamenti fino a fine giugno, dopo la corsa alla prenotazione con l'apertura agli over 16. Oggi è l'ultimo giorno di open day con AstraZeneca per over 18. Domenica sono stati un migliaio ad approfittarne. E la campagna procede al ritmo di oltre 50 mila somministrazioni al giorno. «Nei giovani c'è una maggiore consapevolezza e responsabilità dell'utilità del vaccino rispetto agli over 60», sottolinea Musumeci

Dosi in farmacia

Alle battute finali, dopo i ripetuti annunci andati a vuoto in passato, anche il protocollo tra Regione e farmacie che sarà firmato entro la settimana. «Abbiamo dovuto mettere a punto un sistema informatico per la tracciabilità delle fiale che ci verranno



non consegnate e per la registrazione dei vaccini somministrati», spiega il presidente di Federfarma Sicilia, Giocchino Nicolosi, a proposito del ritardo nell'attuazione dell'accordo quadro che risale ad aprile. «Nelle nostre farmacie siamo pronti a iniziare già dalla prossima settimana con il vaccino J&J se le Asp ci consegneranno le dosi», conferma il leader dei farmacisti sottolineando che finora in Italia sono partiti parzialmente solo Liguria, Valle d'Aosta, Lazio e Campania. Il vaccino in farmacia costerà alla Regione meno che negli hub o negli studi medici: «È previsto un rimborso spese complessivo di 12 euro tra trasporto e inoculazione. Kit di pronto intervento, dispositivi di protezione individuale, siringhe e tutto l'occorrente sono a carico nostro», conclude Nicolosi.

Addio agli hub

L'obiettivo è chiudere entro l'autun-

no gli hub, una volta finito il primo turno di vaccinazioni, come chiesto dal commissario nazionale Francesco Paolo Figliuolo. Da ottobre i richiami saranno affidati alle farmacie e ai medici di famiglia, come già avviene per la vaccinazione anti-influenzale tradizionale. «In 45 giorni abbiamo vaccinato in Sicilia 1,2 milioni di siciliani contro l'influenza. Se ci avessero coinvolti fin dal primo giorno, a quest'ora tutti saremmo vaccinati», sottolinea Luigi Tramonte, medico di base a Palermo e segretario regionale della Federazione italiana medici di medicina generale (Fimmg). Ieri a Palermo ai medici di famiglia sono state consegnate le dosi per vaccinare i pazienti: «Ho ricevuto le 50 dosi che la scorsa settimana non mi erano state consegnate per esaurimento scorte», dice Tramonte. Con lui c'erano oltre 100 camici bianchi in fila dietro le porte dell'Asp di via La Loggia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA